

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

FERENTINO/Cattedrale

Da oggi indulgenza plenaria

Concelebrazione del capitolo alle ore 17, poi una fiaccolata

Sono iniziate, infatti, le celebrazioni per i 900 anni della Cattedrale (nella foto) e con decreto della Penitenziaria Apostolica del 30/01/2008 (protocollo n° 22/08/I) firmato dal Card. Stafford, da quest'oggi sarà possibile avere l'Indulgenza Plenaria.

Il provvedimento sarà valido per tutti i giorni dell'anno fino al 29 dicembre, giorno dell'anniversario della Cattedrale.

Il programma odierno prevede, alle ore 17, S. Messa Giubilare concelebrata dal capitolo dei canonici della Cattedrale. Poi, in concomitanza con il 150° anniversario delle apparizioni della Madonna di Lourdes, al termine della concelebrazione avrà luogo una fiaccolata fino alla grotta situata presso la chiesa delle Suore Clarisse di Ferentino. La fiaccolata, sarà guidata dal canonico della Cattedrale, don Luigi Di Stefano, insignito del titolo di cappellano ad honorem della



Cattedrale di Lourdes.

Nelle prossime domeniche offriremo ulteriori approfondimenti sulle celebrazioni, ma intanto non dimenticate di visitare il sito www.cattedraleferentino.org

BOVILLE ERNICA/S. Michele

La musica per coinvolgere i giovani
Recital degli educatori

PAOLA D'ARPINO

Come avvicinare i giovani e convincerli ad avvicinarsi alla Chiesa così da poterli aiutare? Questa è la domanda che si ripete costantemente e ostinatamente la protagonista del Recital degli educatori che si è tenuto il 2 febbraio presso i locali del Convento delle suore Carmelitane Teresiane. La storia del recital gira proprio attorno ad una giovane suora, suor Assuntion, che arriva nel convento di un'immaginaria città "difficile", come ce ne sono tante, una città moderna, con tutti i tipici problemi sociali, sgradito dono dei nostri tempi. Suor Assuntion vede intorno a sé i ragazzi e le ragazze che in gruppo girano per le strade, senza meta, senza scopi, esposti e sottoposti a tutti i pericoli che fanno dei ragazzi l'obiettivo più facile, tristi nei loro apparenti atteggiamenti aggressivi, e vuole avvicinarli, aiutarli. Ma, lo spirito altruista e generoso della giovane suora, deve prima

scontrarsi con l'incomprensione delle sue consorelle che con pazienza e modestia vengono pian piano portate a capire quanto può essere importante aiutare quelle giovani anime. Poi c'è un secondo, enorme problema: trovare il modo di avvicinare e risvegliare l'interesse di quei ragazzi che appaiono annoiati da tutto e disinteressati da ogni cosa. Sembra facile! Ma i primi tentativi sono un vero fallimento. Poi arriva l'idea: trovare un mezzo, un qualcosa che faccia da traino, da corrente che attivi il circuito iniziale e la suora ci riesce con la musica. In questo caso la musica diventa un mezzo di comunicazione, un modo per capirsi, per avvicinarsi. Sottolineiamo, un mezzo e non un fine, uno strumento che funzioni da tramite per i contenuti, i valori che possono essere trasmessi attraverso di esso. Sta a noi agire per saper arricchire i nuovi mezzi di comunicazione, qualunque essi siano, dalla musica, alla tv, ad Internet, di senso, di

significati importanti, di sentimenti positivi. Anche questa volta i bravi educatori, attori per un giorno, di Boville, hanno dimostrato che con allegria, simpatia e qualche risata, si riescono ad evidenziare delle grandi verità.

CEPRANO

Giorno della memoria con la comunità ebraica

GIULIANA LOMBARDI

In occasione della ricorrenza del Giorno della memoria, l'Amministrazione comunale di Ceprano in collaborazione con la Pro Loco ha organizzato un interessante convegno presso il Supercinema, dal titolo Shoah, io c'ero: oltre alle autorità cittadine ed a molti adulti, erano presenti alcune classi delle scuole primaria, media e dell'ITC, nonché una rappresentanza del liceo scientifico di Frosinone, dopo il saluto del Sindaco dott. Renato Russo, ha preso la parola il relatore, prof. Enrico Modigliani, della Comunità ebraica di Roma. Per circa un'ora, egli ha catturato l'attenzione dei ragazzi tracciando una storia delle leggi razziali in Italia e dei loro devastanti effetti sulla comunità israelitica, sull'onda dei suoi ricordi personali e del racconto dei suoi genitori: Non sono mancati momenti di intensa commozione sottolineati dagli applausi dei ragazzi che non hanno mai mostrato segni di noia o stanchezza, affascinati anche dalla capacità comunicativa del relatore (...).

Don Antonio Di Lorenzo, nel suo intervento, ha espresso al "fratello maggiore" la sua personale ammirazione per l'obiettività, la chiarezza e la semplicità con cui ha saputo rivolgersi ai ragazzi. A questi si è poi rivolto sottolineando la necessità di applicare quotidianamente la tolleranza e la solidarietà, soprattutto in una società ormai multietnica, per evitare forme di razzismo che possano sfociare in altre shoah. Numerosi gli interventi dei ragazzi con domande interessanti e mirate, così come l'intervento di un giovane di fede buddista che ha ribadito la necessità di evitare errori di sopravvalutazione della propria razza o della propria religione rispetto ad altre (...).



Foto di gruppo per tutti gli educatori

M.S.G. CAMPANO/Anitrella

50° anniversario della fondazione della parrocchia

ENZO CINELLI

Grande è stata la partecipazione alla cerimonia liturgica, svoltasi nei giorni scorsi nella chiesa di S. Anna. Un importante momento per l'intera comunità della ridente frazione monticiana, che ha festeggiato il 50° dell'elevazione a parrocchia, dedicata a S. Anna e S. Gioacchino, genitori di Maria e nonni di Gesù. Mons. Sosio Lombardi ha officiato la solenne Messa, assieme all'arciprete don Sergio Reali i suoi vice don Gianni Buccitti e don Marco Meraviglia, oltre ad alcuni parroci della zona. Ad assistere alla solenne celebrazione eucaristica tanti fedeli, molte le mamme e neo mamme, i ragazzi, ed anziani, oltre al coro parrocchiale ed alla Confraternita "S. Anna" guidata dal priore Ludovico Vona. Nella sua breve omelia mons. Sosio ha sottolineato come la figura dei SS. Anna e Gioacchino e di tutti i Santi sia importante per la vita di ogni cristiano "essi sono i cartelli indicatori di ogni cristiano, che indicano la via sempre stretta ed impegnativa, e che porta in Paradiso. È



La confraternita di S. Anna



Un momento della Celebrazione

bello partecipare alle cerimonie eucaristiche ogni domenica e statene certi si torna a casa più ricchi di speranza e voglia di fare, seguendo l'insegnamento di Gesù." Nel breve saluto conclusivo don Sergio ha voluto ricordare la figura dell'anziano don Natale, oltre al compianto don Rizziero Vecchiarelli, "che tanto hanno fatto per la parrocchia e per la comunità anitrellense in genere, grazie a voi presenti, perché siete famiglia intorno all'altare. Cinquanta anni sono un tempo lungo e mi passano davanti gli occhi le immagini di tanti di voi che in questa chiesa hanno ricevuto i Sacramenti ed il saluto cristiano, oltre a coloro che hanno voluto questa parrocchia, dai conti Lucernari alla tanta buona gente che con donazioni e contributi ha reso possibile la costruzione di questo sacro luogo e che ancora oggi nel silenzio sono un elemento vivo di questa comunità cristiana. Una parrocchia è una casa di persone e questo luogo vuol essere pietra viva di ciascuno di noi - ha continuato don Sergio - oggi noi parroci qui presenti vi chiediamo cari fratelli di essere pietre vive in quella grande costruzione che è il regno di Dio in mezzo agli uomini. La chiesa è una casa tra le case, è la vostra casa. La parrocchia non deve essere solo luogo dove si viene ma anche da dove si parte, siamo chiamati in questo tempo ad essere una comunità che è evangelizzata per evangelizzare. Lasciamoci coinvolgere in questa meravigliosa avventura di essere portatori della parola di Cristo e costruttori di chiesa, perché la chiesa siamo noi. Oggi più che mai è necessario costruire la chiesa non come edificio, ma come



La statua di S. Anna

pietra viva, sotto lo sguardo benevolo di S. Anna, colei che sulle sue ginocchia ha insegnato a Maria quell'affetto e quell'amore che poi è stato riversato a Gesù - ha concluso don Sergio - solo essendo pietre vive la comunità anitrellense, assieme all'intera comunità monticiana, potrà essere quella luce che illumina le tenebre, in questo mondo così strano, dove la verità è diventata un'opinione, con quel sale che dà sapore alla storia, in questo tempo diventato sempre più scialbo, solo così avremo realizzato pienamente la missione per cui il Signore ci ha creato: conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita per goderne i frutti nell'altra. Solo così questa nostra bella parrocchia avrà un senso e un futuro" A suggellare l'importante data (31/01/58-2008) la folta Confraternita "S. Anna" ha donato alla chiesa una splendida campanella in bronzo (prezioso ricordo del Giubileo 2000) che è stata collocata all'interno della chiesa.

Fotoservizio
www.montescg.it